

## Considerazioni del Partito della Rifondazione Comunista al bilancio 2008

A 10 mesi dal vostro insediamento ci troviamo ad affrontare il vostro primo Bilancio all'interno del quale si possono leggere gli orientamenti politici di questa Amministrazione.

Tralasciamo momentaneamente il confronto accademico sul come avete, fino ad oggi, governato : sicuramente bene per voi ; oggettivamente male dal nostro punto di vista e l'approvazione del PGT e il suo stravolgimento ne è sicuramente la prova più tangibile.

Premettiamo che per coerenza politica, visto che è il vostro bilancio, redatto da una amministrazione di centro destra, potremmo già, in via pregiudiziale, dirvi che il nostro giudizio è negativo. Alcuni argomenti però ci stimolano e ci teniamo quindi a sottolinearli anche per onorare il confronto politico.

Prima di tutto vogliamo mettere in evidenza alcuni aspetti che riteniamo positivi e cioè l'innalzamento del tetto della spesa complessiva e in particolare di quello relativo alla spesa della funzione sociale. Vogliamo, però, fare notare come questo innalzamento è stato reso possibile soltanto grazie alla inversione di tendenza contenuta nella finanziaria fatta dal Governo Prodi, che diversamente da quelle fatte dal Governo Berlusconi, rivede i meccanismi del Patto di stabilità agevolando i Comuni Virtuosi soprattutto per quanto concerne la parte degli investimenti.

L'innalzamento del tetto della spesa, che passa dai circa 26 milioni di Euro nel 2007 ai circa 39 milioni di euro nel 2008, è stato reso possibile dalla ultima finanziaria come elemento premiale per quei comuni che hanno, rispettando il patto di stabilità, presentato i conti in ordine nel periodo dal 2003 al 2005, periodo in cui ricordiamo nel nostro comune governava il centrosinistra. Un fatto positivo per tutta la nostra comunità che, però, smentisce tutto quello che in passato era stato sostenuto dall'allora opposizione oggi maggioranza in merito al presunto dissesto finanziario comunale.

Questo aspetto è oltremodo positivo per il comune di Buccinasco che ha dovuto, in passato, fare i conti con i vincoli imposti dal patto di stabilità, che hanno costretto la precedente amministrazione a programmare i propri bilanci intorno ad un tetto complessivo di spesa insufficiente sia per la dimensione della domanda dei servizi che rispetto alla programmazione di opere di pubblica utilità.

C'è tuttavia un elemento di preoccupazione in merito a questo nuovo valore delle entrate di 20 milioni di euro rapportato ai circa 7 milioni del 2007, una preoccupazione che deriva dal fatto che grande parte dalle maggiori entrate è derivata dalla vendita delle aree, in particolare quelle della 167, un processo pericoloso se non controllato e gestito con la dovuta cautela. Infatti nel bilancio presentato sono previsti circa 2 milioni di euro che dalla parte di conto capitale passano a finanziare la parte corrente.

Siamo consapevoli che si tratta ancora di una quota limitata, rispetto ad altre situazioni, ma che è comunque un notevole balzo in avanti se lo si confronta con i 400.000€ che erano previsti nel bilancio del 2007. Questo aspetto potrebbe vincolare, in un futuro, l'erogazione dei servizi, anche di prima necessità, alle entrate in conto capitale. Giustificare quindi, la necessità di sempre nuove alienazioni di

patrimonio pubblico o di nuove costruzioni per incamerare oneri di urbanizzazione, come garanzia indispensabile al mantenimento del livello dei servizi.

Vogliamo adesso entrare nel merito di alcuni capitoli di bilancio.

Il primo aspetto che balza agli occhi è la drastica diminuzione delle spese per il personale, circa 300.000€, mentre si conferma la spesa per incarichi professionali 264.000€, aumenta invece, anche se leggermente, la spesa prevista per prestazioni di co.co.co. Questa semplice e probabilmente parziale lettura di voci di bilancio testimonia che le vostre scelte politiche vanno marcatamente in senso contrario a quanto avete sempre detto rispetto all'impiego di queste specifiche categorie di lavoratori. Rispetto a questo aspetto, vi è anche l'aggravante di quanto previsto dalla finanziaria del 2008 che prevede un processo di stabilizzazione per i co.co.co. Queste scelte rendono evidente che il processo di stabilizzazione dei contratti a termine è stato soltanto una conseguenza obbligata delle indicazioni della finanziaria e una costrizione derivata dalla necessità di tamponare una emorragia di personale (11 abbandoni in 10 mesi : 8 già eseguiti e 3 a breve) e non per una consapevole e precisa scelta politica.

In questa ottica analizziamo anche l'aumento del capitolo per l'inserimento degli anziani in attività lavorativa, vogliamo sperare che corrisponda a maggiori compensi erogati a parità di prestazioni e non nasconda una sostituzione, in alcune attività, del personale di ruolo. E proprio per dirla tutta; un esempio lampante, del vostro modo di gestione, si evince dalla determina N° 251 del 18 marzo 2008 con la quale si degrada il comandante dei vigili senza nessuna spiegazione e giustificazione. Ma ancora più grottesco e che non esiste su questo argomento nemmeno una deliberazione di Giunta la quale, almeno, si sarebbe dovuta assumere la responsabilità del cambio del comandante della polizia municipale.

Sempre per rimanere nel tema del personale anche non volendo speculare sul malcontento generale dei dipendenti, aspetto che giustamente e con rispetto dei diversi ruoli, demandiamo alle azioni degli organismi sindacali, non possiamo tuttavia non far rilevare quanto ci viene riportato in merito ad azioni di mobbing nei confronti di alcuni dipendenti.

E proprio per dirla tutta; un esempio lampante, del vostro modo di gestione, si evince dalla determina N° 251 del 18 marzo 2008 con la quale si degrada il comandante dei vigili senza nessuna spiegazione e giustificazione. Ma ancora più grottesco e che non esiste su questo argomento nemmeno una deliberazione di Giunta la quale, almeno, si sarebbe dovuta assumere la responsabilità del cambio del comandante della polizia municipale.

Insomma da tutti questi aspetti emerge con chiarezza e bene delineata una visione politica che non considera in nessun modo il valore e la professionalità del personale comunale che, vogliamo ricordare, è il primo erogatore di servizi verso il cittadino.

A sostegno di questa affermazione ci piace ricordare quanto da voi affermato nella discussione del bilancio 2007 (verbale del 19/03/2007):

**vi vantate di aver aumentato il personale, vi vantate di aver aumentato i costi del personale, che è una cosa, ....., folle, per un amministratore pubblico oggi. .... voi vi vantate, vi fate vanto**

**di aver aumentato i costi del personale, quando invece, dal nostro punto di vista, un sano amministratore che attui una sana, corretta politica di gestione finanziaria dell'ente, deve stare attento a come produrre ricchezza e non a come consumarla, perché l'aumento delle spese del personale è soltanto un consumo di ricchezza.**

Ritorniamo alla analisi dei capitoli delle entrate, e in questo vogliamo porre particolare attenzione a quelle che sono le principali voci di entrata sulla parte in conto capitale: la vendita aree CIMEP (4.200.000) e la vendita di aree comunali (3.300.000) per un totale di 7.500.000€. Al di là della vostra capacità, sicuramente positiva, di far fruttare maggiormente la vendita della area in questione volevamo soltanto ricordare, se a qualcuno fosse sfuggito, che questi sono alcuni dei famosi gioielli di famiglia che sono stati messi in vendita. Queste operazioni, che l'amministrazione di centrosinistra aveva già avviato, erano state pesantemente contestate alla precedente amministrazione quale dimostrazione di una incapacità di governare. Anche in questo caso ci sembra istruttivo riportare alcuni stralci di vostre precedenti dichiarazioni :

*Verbale consiglio comunale del 20 settembre 2007:*

**una macchina che ogni anno costa almeno 500 mila euro più di quanto incassa. Colpa vostra, colpa... non lo so, questo è oggettivo e noi cerchiamo di mettere una pezza a questa cosa perché non riteniamo, ....., corretto sul lungo periodo il principio che peraltro ha prosciugato le casse del nostro paese, ..... il principio per cui con lo straordinario si copre il deficit ordinario.**

*Verbale consiglio comunale del 19 marzo 2007:*

**c'è un problema relativo ad un'altra parte dello sbilancio del deficit, e voi andate a coprire questo deficit in parte corrente, come? Con la vendita delle aree, quindi praticamente è proprio questo, quando io parlavo di sana amministrazione, l'esempio più fulgido, più concreto, più immediato di quale sia il vostro modo di amministrare. Qui c'è un deficit di parte corrente e praticamente vendete un pezzo di terra di proprietà del Comune per tappare il buco.**

**questo la dice lunga su come voi abbiate la capacità di gestire i pubblici danari sul vostro concetto di risparmio e di tutela del patrimonio dei cittadini di Buccinasco, perché qui, ripeto, abbiamo dei terreni che sono di proprietà del Comune e che voi mettete all'asta, quindi decidete di venderli e quindi di ridurre patrimonialmente quella che è la solidità di un Comune.**

**iniziate a vendere i gioielli di famiglia, cioè siccome non avete più una lira, vendete i terreni di proprietà del Comune.**

Strane affermazioni se consideriamo il fatto che sono state fatte dalle stesse persone che oggi si preparano a votare un bilancio con uno scompenso di 1.800.000€.

Il capitolo però più strano e controverso relativamente alle entrate ci sembra quello dei proventi per le concessioni cimiteriali che passa da 80.000 € a 1.600.000, non possiamo che leggere questa cifra in un modo solo: volete esternalizzare e privatizzare il cimitero. Se questa è la vostra intenzione e cioè la

privatizzazione o esternalizzazione del cimitero, gli introiti derivanti da questa operazione si aggiungerebbero ai 7.500.000€ sopradetti, altro che vendita dei gioielli di famiglia!!!!.

Abbiamo già detto che condividiamo l'innalzamento del tetto della spesa sociale, infatti era insostenibile mantenere i parametri degli anni scorsi, i budget previsti erano insufficienti per far fronte alle esigenze sociali di un comune in costante crescita.

Vediamo però nel dettaglio alcuni capitoli di spesa. Partiamo da quella relativa ai ricoveri dei minori in istituto, che ricordiamo è una spesa obbligatoria per legge, la quale vede un aumento considerevole, quasi il doppio rispetto a quanto stanziato dal bilancio 2007, e ovvio che sono anche raddoppiati i minori presenti in istituti e che la cifra è determinata dall'obbligo di legge per il pagamento delle rette, ci piace però ricordare quando dai banchi dell'allora opposizione si levavano grida di accusa alla precedente amministrazione, che doveva vergognarsi per la sua politica di ricovero dei minori e che questi sarebbero stati meglio a casa loro.

La precedente amministrazione e l'Assessore allora preposto alla questione avevano evidenziato da sempre di come il problema della tutela dei minori fosse in costante crescita. La precedente amministrazione aveva quindi ben presente la gravità del problema e aveva anche cercato di dare una risposta concreta a questo problema, con una soluzione atta a mantenere nel contesto sociale di Buccinasco alcuni dei minori i quali per effetto di provvedimenti del tribunale devono essere allontanati dal contesto familiare, si era infatti previsto di utilizzare uno degli immobili, ottenuti dalla confisca dei beni della mafia, ristrutturandolo e realizzando quindi una casa alloggio per minori. Purtroppo nonostante il progetto fosse stato portato alla attenzione dell'attuale amministrazione, dimostrando fra l'altro che il piano finanziario avrebbe consentito anche delle entrate in positivo, ebbene nonostante tutto questo l'attuale maggioranza ha preferito dare l'immobile agli amici per la realizzazione di un asilo privato. Ci piacerebbe che le voci che prima gridavano vergogna si rifacessero sentire oggi, con altrettanta forza, per contrastare questa insensata decisione.

Entriamo ora nel merito di altri due aspetti che riguardano i servizi, una espressa nella funzione 10, e precisamente quella relativa agli anziani, l'altra quella per le iniziative culturali. Siamo purtroppo costretti a notare che entrambe diminuiscono e sono, ma guarda anche qui come cambia la visione delle cose, alcuni dei capitoli per i quali nel precedente bilancio, anche giustamente, chiedevate aumenti.

Notiamo anche che questi servizi, che riteniamo fondamentali all'interno della vita sociale del nostro comune, fanno capo allo stesso assessorato. Non vorremmo che fossero stati penalizzati, come negativa compensazione politica, dal fatto che la lista politica di riferimento è già stata ampiamente appagata con due esponenti scelti per incarichi amministrativi, uno per la presidenza dell'azienda speciale e l'altra per la dirigenza del centro Diurno. Al di là di queste considerazioni che lasciamo alla discussione interna della maggioranza, ci interessa invece sottolineare come sia estremamente negativo ridurre questi capitoli che hanno la finalità primaria di finanziare momenti aggregativi per la popolazione.

Ci dispiace poi di vedere ridotta la quota destinata ai progetti per i giovani considerato che questo è un comune in cui la popolazione giovanile è fra le più alte in Italia.

Quindi analizzando con cura gli stanziamenti per gli anziani ci accorgiamo che, tolto lo stanziamento per i ricoveri che è dovuto per legge, si registra una diminuzione dei capitoli di spesa di 30.000€ rispetto al bilancio 2007. Abbiamo timore che questo comporti una sostanziale diminuzione programmatica dei servizi in generale, in particolare non capiamo dove sia realmente finito il finanziamento del progetto Teseo, dubitiamo fortemente che tale impegno di spesa sia interamente ricompreso nel capitolo dei trasporti per anziani e nel qual caso che la quota stanziata sia sufficiente a coprire le spese dei due servizi.

Per quanto riguarda invece i giovani, l'attuale bilancio esprime una chiara scelta politica che tende a trascurarne l'importanza e a penalizzare fortemente l'intervento su questo aspetto. Noi crediamo che, indipendentemente dalle scelte culturali e di programmazione per i giovani fatte dalla precedente amministrazione i cui risultati avrebbero sicuramente potuto essere migliori, così come migliorabile è sempre la attività amministrativa, questa amministrazione dovrebbe avere il coraggio di attuare una politica forte in questo ambito, per questo, chiediamo, così come fatto negli emendamenti da noi presentati, che sia necessario anzi indispensabile aumentare i capitoli che riguardano i giovani, presupposto necessario anzi indispensabile per dare vita ad una forte politica in questo settore. Questa fascia di popolazione ha bisogno di avvertire che la "cosa pubblica" si interessa realmente dei loro problemi che li asseconi, li stimoli e li aiuti nei loro progetti aggregativi. Ebbene, in questo bilancio assistiamo invece ad una diminuzione delle cifre stanziate per un valore di 29.000€.

Altra nota dolente di questo bilancio è relativamente agli aspetti culturali. La nostra città soffre per la mancanza di un centro che, come quello di Corsico sia un punto di aggregazione naturale. Per la sua conformazione territoriale e la sua crescita, rischia di diventare un vero e proprio dormitorio costituita da "bei quartieri" fra loro divisi e non comunicanti. E' necessario intervenire per vivacizzare e unire la città con una programmazione culturale di forte carattere aggregativo. Ebbene il vostro bilancio va completamente in una direzione opposta. Sembra che nella compilazione di questo bilancio, invece di capire come affrontare e migliorare questo aspetto, che a parole avete sempre detto essere elemento importante nella vostra azione politica e amministrativa, abbiate voluto solo dimostrare che le iniziative culturali fatte dalla precedente amministrazione erano sprechi e che tali spese si potevano evitare o ridurre. Anche in questo caso, al di là della valutazione della qualità delle iniziative della precedente amministrazione, con questa scellerata scelta voi state operando come chi, volendo dimostrare comunque di avere ragione, decide di farlo andando contro anche i propri interessi, che però purtroppo in questo caso non sono personali ma di tutti i cittadini di Buccinasco.

Questa miope politica e visione vi ha portato a diminuire l'ipotesi di impegno della spesa culturale di quasi 40.000€ rispetto al bilancio 2007.

Troviamo positivo l'aumento, in questo caso reale, per i progetti e l'assistenza a favore dei disabili, speriamo sia un fattore sostanziale e non dovuto solo alla costrizione determinata dalla sciagurata Legge regionale N° 5000/2007 fatta da Formigoni la quale scarica sui comuni gli aiuti alle persone ricoverate nei centri riabilitativi.

Sempre per rimanere nel sociale poniamo ora l'attenzione su un'altro capitolo che, in passato, avete sempre contestato perché insufficiente per aiutare le famiglie e parlo del capitolo 10590 (capitolo che viene utilizzato per i contributi alle famiglie in difficoltà), che anche sommato al nuovo capitolo 10640, politiche per la famiglia, risulta di circa 5000 € inferiore a quanto stanziato nel bilancio scorso. Speriamo che questa diminuzione non sia stata determinata dalla volontà tradotta in numeri di chi qualche tempo fa aveva gridato in aula : “la vera opera del risarcimento sociale nei confronti della categorie deboli di Buccinasco la faremo noi..... abbiamo già previsto di accantonare oltre 40.000€ all'anno da destinare alle famiglie meno abbienti” (verbale del 14 giugno 2007), ci chiediamo e vi chiediamo dove sono finiti i famosi 40000 € che vi eravate impegnati ad aggiungere a questo capitolo?.

Insomma la lettura che diamo di questo bilancio ci porta a formulare un giudizio fortemente negativo. Traspare una generale tendenza a sacrificare le politiche di impatto sociale su larga scala, mitigato questo solo in particolari circostanze da una apparente crescita. In realtà vi è una oggettiva e diffusa diminuzione soprattutto per quello che riguarda gli aiuti in favore delle vecchie e delle sempre più crescenti nuove povertà .

Per quanto riguarda poi il libro dei sogni delle opere pubbliche, abbiamo già espresso alcune considerazioni nel corso della discussione fatta in questo consiglio comunale. Non entreremo quindi maggiormente nel merito ed eviteremo di fare, come voi facevate nel recente passato, previsioni e scongiuri sul fatto se le singole opere si faranno o no, anche perché molte di quelle opere sono quelle che la precedente giunta aveva già deciso di realizzare e che riteniamo quindi in molti casi necessarie a migliorare la vita delle persone che vivono in questa comunità. Giudicheremo di volta in volta quando porterete i progetti attuativi in consiglio e cercheremo di essere costruttivi rispetto alle proposte che farete. Non rallegrandoci, come voi usavate fare a scapito anche dei reali bisogni delle persone, quando qualcosa non sarà fatto o realizzato nei tempi previsti se dietro a questo non rileveremo delle precise incompetenze o interessi particolari.

Siamo soddisfatti e accogliamo con favore il fatto che alcune opere da tempo richieste dal precedente Assessore ai Servizi Sociali, siano state in parte recepite anche dall'attuale amministrazione e in dettaglio: la realizzazione del parco “plurisensoriale” oggi chiamato “ in ogni senso accessibile” che speriamo al di là della diversa definizione non cambi la sostanza della proposta; la tettoia dell'Asilo Scarlatti; il micronido di Via Vittorio Emanuele; la ristrutturazione dell'asilo di Via dei Mille; il completamento del recupero dei sottotetti del centro diurno di via Lomellina per la realizzazione di altri

due minialloggi (progetti quelli dei nidi, che vogliamo ricordare, erano già stati presentati dalla precedente amministrazione e in parte già finanziati dalla provincia.).

Tuttavia siamo rammaricati per altri progetti non recepiti, quali: la realizzazione di un centro per l'assistenza dei minori "casa alloggio"; il recupero dell'area dell'ex pista di bocce al centro anziani di via Marzabotto per la realizzazione di una struttura polifunzionale; l'utilizzo degli spazi lasciati liberi dalla Croce Rossa alla cascina Fagnana che erano destinati all'ampliamento degli spazi utilizzati dal "progetto grandangolo" e dei servizi di tutela minori.

Ribadiamo ancora con forza la nostra contrarietà alla proposta di ampliamento del cimitero a ridosso delle case del quartiere dei Musicisti. Vi chiediamo ancora una volta di soprassedere a questa ipotesi e di reconsiderarla attraverso uno studio più approfondito che possa magari individuare aree più adatte alla realizzazione di una opera pubblica che è diventata, ma solo dopo la campagna elettorale, anche per voi necessaria. Troppo facile e triste politicamente sarebbe oggi ricordare le speculazioni da voi fatte su questo argomento.

Un altro argomento, di cui non troviamo traccia né nel vostro bilancio e né all'interno dell'elenco delle opere pubbliche, è "l'edilizia pubblica in affitto", ci piacerebbe che ci spiegaste le vostre proposte, se ne avete, in merito al problema casa.

Con tutti i limiti e le critiche che si potrebbero fare alla precedente amministrazione per quanto fatto su questo argomento e sulle risposte date all'emergenza abitativa, bisogna riconoscere che un'idea c'era per risolvere questo problema. Che aveva avuto il coraggio di osare e di programmare e realizzare interventi, vedi via Bologna, per immettere sul mercato nuovi alloggi di edilizia pubblica in affitto. Che aveva deciso di destinare almeno il 40% delle nuove urbanizzazioni a costruzioni in edilizia convenzionata.

Facendola mi rendo anche conto che questa mia richiesta di chiarezza da parte vostra suona un po' retorica ed inutile in quanto le vostre risposte sono già contenute nel vostro PGT, cioè: l'equivalente di zero per l'edilizia pubblica.

In ogni caso ribadiamo ostinatamente che il problema abitativo è un problema serio e riteniamo dovrebbe essere centrale nella programmazione sociale di un comune. Bisogna avere il coraggio e trovare le risorse per dare una risposta urgente a quei cittadini che non possono permettersi l'acquisto di un alloggio e o hanno difficoltà a mantenerlo dopo i recenti aumenti dei mutui.

Per tutto quanto esposto e per le considerazioni generali fatte all'inizio del nostro intervento non possiamo che esprimere attraverso un voto contrario a questo bilancio la distanza che ci separa dalla visione politica di questa Giunta. Siamo, inoltre, fortemente scettici e nutriamo poca fiducia nella vostra capacità di gestione amministrativa e quindi nella vostra capacità di rispettare e applicare anche quegli aspetti positivi contenuti nel bilancio da voi presentato.

Benedetti Carlo  
Andrea Collini